



FRANCIA



ITALIA

**IL TRATTATO INTERNAZIONALE DEL 30/01/2012**

- In Francia è stato
- approvato lo scorso
- 19 novembre 2014

- In Italia la via libera definitivo
- è arrivato mercoledì
- 9 aprile 2014

GLI SCAVI ESPLOLATIVI

- Sono state già realizzate tre
- discenderie, tutte concluse. A
- Saint-Martin-la-Porte (completato nel giugno 2010); a La Praz (completato nel gennaio 2009); a Villarodin-Bourget Modane (completato a novembre 2007)

- Lo scavo per il cunicolo esplorativo della Maddalena è attualmente in corso, a Chiomonte. A metà aprile risultano scavati 550 metri, su una lunghezza complessiva di 7,5 chilometri

LE STAZIONI INTERNAZIONALI

- Il progetto della stazione internazionale di
- Saint-Jean-de-Maurienne è pronto e sono già iniziate anche le procedure di esproprio

- Il progetto della stazione internazionale di Susa è attualmente all'esame del Ministero dell'Ambiente. L'approvazione definitiva è prevista per l'autunno

IL TUNNEL DI BASE

- La gara per la ulteriore discenderia fra Saint-Martin-la-Porte e La Praz rappresenta un'anticipazione della futura sezione del tunnel di base. Quindi si può affermare che gli scavi siano in partenza. Il tunnel di base è di 44,5 km

- In Italia le prime gare (da cronoprogramma) sono previste entro la fine del 2015, per partire con i lavori nel 2016. Il tunnel di base è di 12,5 km

I COSTI

- La Francia deve coprire, una somma pari al 42,1% del totale (cioè circa 2,2 mld). Questi soldi attualmente non sono disponibili. Avrebbero dovuto essere coperti attraverso la cosiddetta ecotaxe, sostituita senza ancora una ricetta alternativa

- In Italia la copertura da garantire è
- il 57,9% del totale (cioè circa 2,9 miliardi). Questa somma è stata confermata dal Governo Monti a fine 2012 con l'approvazione della legge di stabilità, spalmata su diversi anni

GLI INVESTIMENTI PREVISTI**2,2 miliardi**

La copertura francese dei costi
Gli euro avrebbero dovuto arrivare dalla eco-taxe sui mezzi pesanti

2,9 miliardi

Il finanziamento italiano
Roma garantirà il 57,9% dei costi: già il governo Monti ha confermato

8,5 miliardi

La tratta internazionale
Il costo complessivo in euro: in parte contribuirà anche la Ue